

**PROPOSTA SPETTACOLI
PER
CARD ABBONAMENTO SCUOLA**

Teatro Valdoca

BESTEMMIA

Teatro Bonci dal 17 al 19 ottobre 2025



testo originale Mariangela Gualtieri
regia, scene e luci Cesare Ronconi
cura e composizione del suono, musica dal vivo Lemmo
con Silvia Calderoni, Eugenia Giancaspro, Mariangela Gualtieri,
Nico Guerzoni, Giuseppe Semeraro
canto e improvvisazioni dal vivo Sara Bertolucci
collaborazione luci Stefano Cortesi
cura e ufficio stampa Lorella Barlaam
produzione Teatro Valdoca e Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale
in collaborazione con L'arboreto – Teatro Dimora | Centro di Residenza Emilia-Romagna
con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Cesena

Teatro Valdoca torna al Bonci con una cruda e poetica riflessione sugli orrori del presente, nell'invito a riscoprire la bellezza che ancora, e sempre, resiste tra le macerie.

«Il presente bestemmia – riflette Teatro Valdoca – desacralizza le parole della tradizione dei pacifici, dalla parola pace stessa al gran corredo semantico dell'empatia, che improvvisamente sembra impotente e goffo». Il terzo movimento del percorso di ricerca artistica correre volare pensare della compagnia fondata da Cesare Ronconi e Mariangela Gualtieri tiene insieme due forze: l'incanto del selvatico del mondo, percorso studiato e abitato dalla compagnia in vari mesi di esplorazioni video e registrazioni sonore; e «la stortura di un presente che ci travolge coi suoi sanguinamenti e macerie». Musica dal vivo, versi inediti di Gualtieri e corpi abitati da una personale solitudine aprono a una profonda riflessione sugli orrori odierni ed esprimono con forza il rifiuto di cedere a una visione catastrofica delle sorti del genere umano e della terra. «Metteremo in espressione i travolgimenti e gli incanti – afferma la compagnia – per una testimonianza che spetta al teatro e alla sua inattualità».

Bestemmia avrà un breve prologo all'aperto: dal balcone del Teatro Bonci Mariangela Gualtieri pronuncerà le parole che in questo momento vorremmo dire alla nostra città e al mondo.

PROLOGO ore 20:30, Piazza Guidazzi.

prima assoluta

posti limitati, prenotazione consigliata

Progetto speciale per la città di Cesena

11 e 12 ottobre ore 11.30 e 12 prove aperte al Bonci;

18 ottobre ore 17 Sala Cinema Biblioteca Malatestiana di Cesena

Proiezione e presentazione video *Come cani, come angeli*

Alessandro Bergonzoni

ARRIVANO I DUNQUE

(Avannotti, sole Blu e la storia della giovane Saracinesca)

Teatro Bonci dal 6 al 9 novembre 2025



di e con Alessandro Bergonzoni
regia Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi
scene Alessandro Bergonzoni
produzione Teatro Carcano
distribuzione Mismaonda
foto di Chiara Lucarelli

La comicità graffiante e gli accenti poetici di Alessandro Bergonzoni scavano nella complessità del presente per tentare di reinventare la realtà e costruire un futuro alternativo.

I tempi sono colmi, «Arrivano i Dunque». Da questa premessa l'autore e attore Alessandro Bergonzoni costruisce il suo nuovo allestimento, «un'asta dei pensieri dove cerco il miglior (s)offerente – scrive – per mettere all'incanto il verso delle cose: magari d'uccello o di poeta». In continuità con la sua ricerca artistica tra creatività e impegno sociale, questa pièce, pur nella sua impronta comica, vuole essere un tentativo di trovare una nuova cifra "bergonzoniana": secondo l'artista è da cercare nella "C'realtà", neologismo da lui stesso coniato che rivela la tensione morale di questo lavoro e, in generale, della sua personale ricerca. In uno spazio scenico multifunzionale viene ricostruita «una realtà che non solo non ci basta più ma che possiamo/dobbiamo reinventare giorno per giorno alla ricerca di un futuro di pace assoluta e definitivamente più accogliente fino alle soglie di nuove percezioni e di altri significati».

Jacopo Godani, Mauro Astolfi
RECOLLECTION OF A FALLING
30 anni di Spellbound Contemporary Ballet
Teatro Bonci 5 dicembre 2025



programma in due parti
Jacopo Godani *Forma Mentis*
Mauro Astolfi *Daughters and Angels*
interpreti Anita Bonavida, Maria Cossu, Filippo Arlenghi, Lorenzo Beneventano, Giuliana Mele, Martina Staltari, Miriam Raffone, Marco Prete, Alessandro Piergentili

FORMA MENTIS

coreografia, art direction, luci, costumi Jacopo Godani
musica originale Ulrich Müller
musica dal vivo Alfonso Risoli
assistente alle coreografie Vincenzo De Rosa

DAUGHTERS AND ANGELS

coreografia e regia Mauro Astolfi
set e disegno luci Marco Policastro
musica originale Davidson Jaconello
costumi Anna Coluccia
assistente alle coreografie Elena Furlan

produzione Spellbound Contemporary Ballet con il contributo del Ministero della Cultura e Regione Lazio
in collaborazione con Comune di Pesaro & AMAT
per Pesaro Capitale italiana della Cultura 2024, Festival Torinodanza
nell'ambito di CARNE focus di drammaturgia fisica

Torna Spellbound Contemporary Ballet con due atti coreografici per trasformare la creatività in azione e riflettere sul rapporto uomo-natura, stereotipi di genere e abusi patriarcali.

Spellbound Ballet torna al Teatro Bonci con un doppio programma firmato da Jacopo Godani, tra i nomi di eccellenza nel panorama della danza internazionale, e da Mauro Astolfi, direttore artistico e anima della compagnia che ha festeggiato il proprio trentennale lo scorso anno. *Forma mentis* di Godani mette al centro il potenziale delle nuove generazioni. La sua idea di "danza intelligente" trasforma il palcoscenico in uno spazio in cui il gesto diventa pensiero in movimento per esprimere idee e sogni: un invito a usare la danza come strumento per trasformare la creatività in azione. In *Daughter and Angels*, secondo atto della serata, Mauro Astolfi si ispira alla lettura di *Knowledge and Powers* di Isabel Pérez Molina e alla figura della strega, per esplorare il rapporto tra l'immaginario delle "donne sapienti" e il controllo della conoscenza, tra abusi di potere patriarcali e stereotipi di genere.

Peppino Mazzotta / Igor Esposito
RADIO ARGO SUITE
Teatro Bonci 12 – 13 dicembre 2025



di Igor Esposito
con Peppino Mazzotta
musiche originali Massimo Cordovani
eseguite dal vivo con Mario Di Bonito
regia Peppino Mazzotta
post produzione live dei suoni a cura di Rosario Acunto
responsabile tecnico Jacopo Andrea Caruso
produzione Teatro Rossosimona
Premio Le Maschere del teatro italiano 2024 come Migliore interprete di monologhi
Premio della Critica ANCT 2024

Peppino Mazzotta, in una performance per sola voce e musica, anima un'appassionata riflessione sul potere e le sue contraddizioni.

Una sola voce, catturata da un microfono e lanciata nella notte, vaga di ripetitore in ripetitore per raccontare una storia alla ricerca di orecchie che vogliano ascoltarla. È quella di Radio Argo Suite, tratta dalla partitura teatrale di Igor Esposito, poeta e drammaturgo che riscrive l'*Oresteia* di Eschilo in chiave contemporanea.

Vincitore del Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2024 per questo lavoro, Peppino Mazzotta dà voce e corpo a segmenti di un racconto antico, proiettandoli verso la contemporaneità. Sei voci fantasma risuonano tra le rovine della guerra di Troia, paradigma di tutte le guerre, per restituire l'archetipo di un conflitto che si ripete, nei secoli, con le stesse logiche di potere, sacrificio e menzogna. «Nelle figure degli eroi greci e troiani riecheggiano sinistramente quelle della storia recente – commenta Mazzotta – tiranni moderni in giacca e cravatta, colonnelli in divisa, oppressi da manie tragiche e ossessioni perverse proclamano guerre in nome di ideali fasulli e il potere si alimenta degli stessi antichi pretesti». Componente essenziale dello spettacolo è la musica di Massimo Cordovani, eseguita dal vivo con Mario Di Bonito, che si fa drammaturgia come un coro del tempo presente.

John De Leo

GRANDE ABARASSE ORCHESTRA

Teatro Bonci 24 gennaio 2026



John De Leo *voce, live looping sampler, karaoke, giocattoli*
Silvia Valtieri *pianoforte, fisarmonica, percussioni giocattolo*
Fabrizio Tarroni *chitarra semiacustica*
Federica Vignoni *violino*
Massimiliano Canneto *violino*
Paolo Baldani *violoncello*
Giulia Barba *clarinetto basso, sax baritono*
Piero Bittolo Bon *clarinetto basso, sax baritono*
Franco Naddei *live looping sampler, live effects, chitarra elettrica*

Tra concerto e performance, John De Leo e la sua Grande Abarasse Orchestra presentano un'esperienza travolgente, tra jazz, rock, elettronica e musica classica.

Più che un concerto, è un «nutrimento per le menti libere e curiose», come lo definisce il critico musicale John Vignola. John De Leo, vincitore di prestigiosi riconoscimenti e Ambasciatore UNESCO per la cultura dal 2016, conosciuto per la sua carriera nei Quintorigo e per le numerose collaborazioni con artisti come Battiato, Fresu, Bollani, Fossati e Copeland, ha costruito nel tempo un linguaggio unico. Alla guida della sua Grande Abarasse Orchestra, propone un concerto che si trasforma in performance, invitando gli spettatori a un gioco raffinato di ascolto dove nulla è scontato e tutto sorprende. Tra improvvisazione e rigore, tra astrazione jazz, rock, elettronica, atmosfere classiche e contemporanee, sperimentazioni alchemiche tra acustico ed elettronico, questo audace ed eclettico ensemble dona al pubblico un mosaico sonoro in continuo movimento. Un perfetto dis-equilibrio in cui l'inconfondibile voce-strumento di De Leo si intreccia a loop, fiati, archi e oggetti inusuali – come batterie giocattolo e microfoni karaoke – dando vita ad un'esperienza sonora travolgente, ironica e poetica.

Paolo Fresu

KIND OF MILES

Teatro Bonci dal 29 gennaio al 1° febbraio 2026



di e con Paolo Fresu *tromba, flicorno e multi-effetti*
e con Bebo Ferra *chitarra elettrica*
Christian Meyer *batteria*
Dino Rubino *pianoforte e Fender Rhodes Electric Piano*
Federico Malaman *basso elettrico*
Filippo Vignato *trombone, multi-effetti, synth*
Marco Bardoscia *contrabbasso*
Stefano Bagnoli *batteria*
regia Andrea Bernard
new media artist Marco Uselli, Alexandre Cayuela
disegno luci Marco Alba
costumi Elena Beccaro
produzione Teatro Stabile di Bolzano

Paolo Fresu celebra il mito del jazz Miles Davis in un'esperienza teatral-musicale appassionata, tra autobiografia, musica, parole e immagini elaborate dal vivo.

Il trombettista e compositore Paolo Fresu firma e interpreta un'opera teatrale e musicale dedicata a uno dei più influenti artisti del Novecento, Miles Davis, scomparso nel 1991. La narrazione intreccia episodi autobiografici di Fresu – soprattutto l'apprendistato del jazz fra gli anni Settanta e Ottanta – con storie di vita e arte di Miles Davis, permettendoci di cogliere quanto la sua influenza abbia plasmato il jazz contemporaneo: un punto di riferimento musicale e umano, capace di una rivoluzione stilistica e culturale senza precedenti e di determinazione nell'affrontare le discriminazioni del suo tempo. Insieme a Fresu, sul palco, una formazione di sette fuoriclasse e diversi strumenti, acustici ed elettrici, esegue brani ispirati al repertorio di Davis accanto a composizioni originali che catturano l'essenza del musicista americano. Sul grande fondale alle spalle dei musicisti scorrono elementi visivi integrati con la musica: una speciale tecnologia elabora dal vivo un visual, sulla base di impulsi biometrici e acustici registrati dai sensori indossati da Fresu, trasformando ogni gesto del trombettista in un'esplosione cromatica che amplifica l'impatto emotivo dei brani.

L'altro sguardo. Linguaggi della scena contemporanea
Silvia Gribaudi / Claudia A. Marsicano

R. OSA

10 esercizi per nuovi virtuosismi

Teatro Bonci 3 – 4 marzo 2026



concept, coreografia e regia Silvia Gribaudi
performer Claudia A. Marsicano
disegno luci Leonardo Benetollo
direzione tecnica Luca Serafini
tecnico in tour (in alternanza) Leonardo Benetollo, Paolo Rodighiero, Paolo Tizianel
costumi Erica Sessa
consulenza artistica Antonio Rinaldi, Giulia Galvan, Francesca Albanese e Matteo Maffesanti
produzione Associazione Culturale Zebra, Silvia Gribaudi Performing Arts e La Corte Ospitale
coproduzione Santarcangelo Festival
con il supporto di Qui e Ora Residenza Teatrale
in collaborazione con Armunia Centro di residenze artistiche – Castiglioncello / Festival Inequilibrio, AMAT – Ass. Marchigiana attività teatrali, Teatro delle Moire / Lachesi LAB – Milano, CSC Centro per la scena contemporanea – Bassano del Grappa

Uno degli spettacoli di maggior successo della coreografa Silvia Gribaudi, un affondo ironico e poetico sul corpo femminile e sugli stereotipi di genere.

Cos'è davvero il successo? In che modo l'immagine ci rende schiavi e come usiamo lo sguardo sugli altri? Ispirato alle figure di Botero, all'estetica degli anni Ottanta di Jane Fonda e alla cultura della prestazione, lo spettacolo si presenta come un gioco teatrale e coreografico dove il pubblico diventa parte attiva. Con l'umorismo dissacrante che contraddistingue il percorso poetico di Silvia Gribaudi, il corpo, la donna e il ruolo sociale che esso occupa trovano spazio in una relazione informale e diretta con gli spettatori. In scena, Claudia Marsicano (Premio UBU 2017 Migliore attrice/performer Under 35) è una one woman show che propone dieci esercizi di virtuosismo, spostando lo sguardo di chi guarda per fargli rivalutare aspettative e rivedere i pregiudizi. Con un linguaggio ironico e al tempo stesso poetico, si mettono in crisi convenzioni sociali per superare gli stereotipi, nel tentativo di trovare nuovi occhi con cui osservare e interpretare il mondo.

Posti limitati. Prenotazione obbligatoria.

L'altro sguardo. Linguaggi della scena contemporanea
Alessandro Sciarroni

SAVE THE LAST DANCE FOR ME + Op. 22 No. 2

Teatro Bonci 7 – 8 marzo 2026



Save the last dance for me
di Alessandro Sciarroni
con Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini
collaborazione artistica Giancarlo Stagni
musica Aurora Bauzà e Pere Jou
promozione, consiglio, sviluppo Lisa Gilardino
produzione corpocelste_C.C.00#, MARCHE TEATRO
coproduzione Santarcangelo Festival, B.Motion, Festival Danza Urbana

—
Op. 22 No. 2 danza
di Alessandro Sciarroni
con Marta Ciappina
musica Jean Sibelius (Op. 22 No. 2, "Tuonelan joutsen")
commissione Festival Bolzano Danza | Tanz Bozen
produzione MARCHE TEATRO, Corpocelste_C.C.00#
in coproduzione con Festival Bolzano Danza | Tanz Bozen

Un'immersione nell'universo coreografico del Leone d'Oro Alessandro Sciarroni, in un dittico tra miti nordici e Polka Chinata, tradizionale danza acrobatica per soli uomini.

Due performance per scoprire l'universo coreografico di Alessandro Sciarroni, Leone d'Oro alla Biennale Danza 2019. Op. 22 No. 2 è un assolo realizzato per Marta Ciappina ispirato al poema sinfonico Il cigno di Tuonela del compositore Jean Sibelius, tratto dal Kalevala, poema epico della mitologia finlandese. Il lavoro riflette sull'idea di trasformazione e presenza, in un'atmosfera sospesa e visionaria. Save the last dance for me nasce invece dalla riscoperta della Polka Chinata, antica danza bolognese di corteggiamento, fisicamente impegnativa e acrobatica, eseguita originariamente da soli uomini abbracciati. Sciarroni ne resta affascinato nel 2018, quando la danza era quasi estinta e praticata da pochissimi. Grazie alla collaborazione con il maestro di balli filuziani Giancarlo Stagni, la performance diventa anche un progetto di trasmissione, per salvare una tradizione popolare altrimenti perduta.

Posti limitati. Prenotazione obbligatoria.

Massimiliano Civica / Neil Simon

CAPITOLO DUE

Teatro Bonci 21 – 22 marzo 2026



di Neil Simon

uno spettacolo di Massimiliano Civica
con Maria Vittoria Argenti, Ilaria Martinelli, Aldo Ottobriano,
Francesco Rotelli
scene Luca Baldini
costumi Daniela Salernitano
luci Gianni Staropoli
traduzione e adattamento Massimiliano Civica
proprietà intellettuale della traduzione di Mtp Associati
produzione Teatro Metastasio di Prato

Dalla penna del drammaturgo americano Neil Simon, una serie di tragicomici intrighi amorosi racconta il difficile equilibrio tra il bisogno di ricominciare e il peso del passato.

Capitolo Due segna un punto di svolta nella carriera del drammaturgo americano Neil Simon: per la prima volta, volle “mettere in commedia” una dolorosa esperienza di vita intima e personale, ovvero la morte della prima moglie, inaugurando il “secondo capitolo” della sua vita artistica. Il protagonista della vicenda è George, uno scrittore di gialli, di quelli «che potete trovare in qualsiasi supermercato», che non riesce ad accettare la vedovanza. Un giorno però, grazie al fratello Leo, conosce Jennie, un’attrice teatrale alle prese con un matrimonio fallimentare con un giocatore di football, ed è subito colpo di fulmine. La scintillante comicità di Simon, ironica e paradossale, ci accompagna nella nascita di una nuova relazione, nel difficile equilibrio tra il bisogno di ricominciare e il peso del passato. «Con questa commedia – afferma il regista Massimiliano Civica che ne ha curato anche la traduzione e l’adattamento – uno dei più grandi drammaturghi del ‘900 inizia un nuovo percorso che lo porterà a diventare un maestro nel dare vita a storie dove i protagonisti dicono e fanno cose buffe in ridicolo contrasto con la tristezza che provano, raccontando con empatica e dolente consapevolezza “quella dolorosa gioia che è vivere”».

In occasione dello spettacolo di domenica 22 marzo alle ore 16 sarà audiodescritta per gli spettatori non vedenti e ipovedenti, grazie alla collaborazione con Centro Diego Fabbri di Forlì, nell’ambito del Progetto Teatro No Limits.

Peeping Tom CHRONIQUES

Teatro Bonci 28 – 29 marzo 2026



regia Gabriela Carrizo assistente alla regia Helena Casas
in co-creazione con Raphaëlle Latini
creazione e performance Simon Bus, Seungwoo Park, Charlie Skuy, Boston Gallacher, Balder Hansen
distribuzione Frans brood productions
produzione Peeping Tom, Théâtre National de Nice -CDN Nice Côte d’Azur
in coproduzione con ExtraPôle Provence-Alpes-Côte d’Azur, Festival d’Avignon, Festival de Marseille, Théâtre National de Marseille La Criée – CDN, Les Théâtres Aix-Marseille, anthéa-Antipolis Théâtre d’Antibes, Châteauvallon-Liberté – SN, la Friche la Belle de Mai – Théâtre Les Salins SN Martigues, KVS – Koninklijke Vlaamse Schouwburg Brussels, Tanz Köln Cologne, Festival Aperto/Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Triennale Milano, Teatre Nacional de Catalunya Barcelona, Torinodanza Festival/Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Le Vilar Louvain-la-Neuve, Centro Danza Matadero Madrid, FOG Triennale Milano Performing Arts festival, La Villette Paris, schrit_tmacher Nederland | PLT, Les Théâtres de la Ville de Luxembourg, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Un’esperienza sensoriale e poetica, tra teatro e danza, sulla ricerca dell’immortalità firmata dalla compagnia belga Peeping Tom, artefice di un linguaggio tra i più visionari e incisivi della scena europea.

Cinque figure enigmatiche si muovono in un paesaggio sulfureo, sospeso tra creazione e rovina. Intrappolate in un ciclo eterno, si confrontano con l’idea dell’immortalità, mutando e scontrandosi in un labirinto temporale dove ogni gesto riecheggia nel passato o anticipa il futuro. I corpi sfidano le leggi della fisica, si trasformano, si cercano, rivelando nuove possibilità dell’essere. Un’esperienza sensoriale e poetica firmata dalla compagnia belga Peeping Tom, acclamata a livello internazionale per l’originale linguaggio fra danza, teatro e audiovisivo, per la prima volta ospite a Cesena. In scena, una comunità fragile e ostinata tenta di costruire qualcosa insieme, attraversando metamorfosi sorprendenti in uno spazio instabile, che appare ora come rovina, ora come terreno fertile. Un viaggio ipnotico tra la fine e l’inizio, tra crepuscolo e alba, sotto la guida di Jorge Luis Borges quando scrive: «Tra gli immortali, ogni atto (e ogni pensiero) è l’eco di chi lo ha anticipato nel passato o il fedele presagio di chi, in futuro, lo ripeterà fino alla vertigine».

Consigliato ai maggiori di 14 anni

la replica di domenica 29 marzo alle ore 16 sarà audio descritta per gli spettatori non vedenti e ipovedenti, in collaborazione con Centro Diego Fabbri di Forlì, nell’ambito del Progetto Teatro No Limits.

Stefano Massini

DONALD

Storia molto più che leggendaria di un Golden Man

Teatro Bonci 22 - 24 - 25 - 26 aprile 2026



di e con Stefano Massini

musiche Enrico Fink

eseguite da Valerio Mazzoni, Sergio Aloisio Rizzo, Jacopo

Rugiadi, Gabriele Stoppa

scene Paolo Di Benedetto

luci Manuel Frenda

costumi Elena Bianchini

produzione Teatro della Toscana

Tra storia e leggenda, l'odissea di un bambino del Queens che, una volta adulto, diventa un imprenditore senza scrupoli e, infine, indossa la grottesca maschera che tutti conosciamo: quella di Donald J. Trump.

Un uomo? O un dio? O un semidio? Nel 2015 Donald J. Trump annuncia la sua entrata nell'agone politico obbligando la stampa ad alzare gli occhi al cielo, per contemplarlo mentre scende su una scala mobile sulle note di un inno travolgente: l'apoteosi di un extra-umano chiamato a salvare moltitudini di terrestri plaudenti. Dopo i successi nei teatri di tutto il mondo con *Lehman Trilogy* e *Manhattan Project*, Stefano Massini torna a occuparsi di un'epica americana stavolta concentrandosi sull'irresistibile ascesa del miliardario newyorkese, fino appunto alla sua prima elezione alla Casa Bianca. Ecco allora prendere forma sul palco la genesi incredibile di un leader che si è proiettato laddove nessun altro, riscrivendosi addosso le regole dell'economia, della finanza, della politica e perfino della civiltà. A soli quarant'anni già vegliava sull'umano consesso, dall'alto di un attico di 3000 metri quadri con vista su Manhattan da dove pianificava il suo regno di monarca assoluto, simbolo e incarnazione del potere. In un succedersi incalzante di colpi di scena, di incontri decisivi e di vertiginose montagne russe fra trionfi e bancarotte, Massini ripercorre la rocambolesca gimkana esistenziale di un uomo che si è trasformato in marchio commerciale, in icona, in brand, in testimonial del suo stesso successo e sponsor della propria scalata, sempre spingendosi oltre il limite e oltre il lecito, in una sfida instancabile che non ammette l'ipotesi della resa ma sempre e solo l'ebbrezza del rilancio. Si scopre allora che Donald è in fondo la personificazione del nostro tempo, di cui esprime perfettamente il caos fra realtà e reality, fra fake e fiction, fra persona e personaggio. Ne nasce un racconto rivelatorio e per molti aspetti raggelante, che conferma il teatro nella sua missione antichissima di occhio critico sulla contemporaneità, di cui può cogliere ombre e abissi con la semplicità disarmante di una narrazione necessaria.

Daria Deflorian / Han Kang

LA VEGETARIANA

Teatro Bonci 28 - 29 aprile 2026



scene dal romanzo di Han Kang

adattamento del testo Daria Deflorian e Francesca Marciano

co-creazione e interpretazione Daria Deflorian, Paolo Musio, Monica Piseddu, Gabriele Portoghese

regia Daria Deflorian

aiuto regia Andrea Pizzalis

scene Daniele Spanò

luci Giulia Pastore

suono Emanuele Pontecorvo

costumi Metella Raboni

direzione tecnica Lorenzo Martinelli con Micol Giovanelli

per INDEX Valentina Bertolino, Elena de Pascale, Francesco

Di Stefano, Silvia Parlani

comunicazione Francesco Di Stefano

produzione INDEX

in coproduzione con Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro

Nazionale; La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello

in corealizzazione con Romaeuropa Festival, TPE – Teatro

Piemonte Europa, Triennale Milano Teatro, Odéon-Théâtre de

l'Europe, Festival d'Automne à Paris, théâtre Garonne | Scène

Européenne – Toulouse

con la collaborazione di ATCL / Spazio Rossellini, Istituto

Culturale Coreano in Italia

con il supporto di MiC – Ministero della Cultura

Il rifiuto di una donna di mangiare carne e la sua scelta di una via vegetale. Il romanzo Premio Nobel 2024 di Han Kang è un viaggio sensuale e politico nel desiderio di un'esistenza alternativa.

Daria Deflorian, drammaturga e attrice, qui anche in veste di regista, porta in scena insieme ad alcuni interpreti protagonisti della scena contemporanea italiana, il gesto misterioso, potente, irrazionale quanto politico di Yeong-hye, figura centrale de *La vegetariana*, romanzo della scrittrice sudcoreana Han Kang, Premio Nobel per la Letteratura 2024. Un testo sensuale, provocatorio, ricco di immagini potenti, colori e domande inquietanti: il rifiuto radicale, categorico quanto violento di una donna che sceglie di non mangiare più carne dà il via a un graduale processo di metamorfosi. Mentre Yeong-hye cambia, cercando di diventare essa stessa vegetazione, l'intero mondo che la circonda vive l'impatto della sua trasformazione: dall'irritazione sconcertata del marito, all'esaltazione artistica del cognato fino alla consapevolezza addolorata della sorella. L'umanità è dannosa, furiosa, assassina, violenta, tutte cose che Yeong-hye non vuole essere. Lei non vuole smettere di vivere. Vuole smettere di vivere come noi.

Lo spettacolo contiene scene di nudo

Consigliato a partire dai 16 anni

PREZZI E MODALITA' ABBONAMENTI STAGIONE TEATRALE 2025/2026

PREZZI CARD SCUOLA

Riservate alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie, solo se richieste attraverso la scuola.

CARD SCUOLA 3 INGRESSI €20

card nominativa non cedibile, valida per gli spettacoli indicati in cartellone, esclusi quelli fuori abbonamento

CARD SCUOLA 6 INGRESSI €38

card nominativa non cedibile, valida per gli spettacoli indicati in cartellone, esclusi quelli fuori abbonamento

Ogni 10 CARD SCUOLA verrà data una card omaggio da 3 o 6 ingressi, in base alla tipologia di CARD sottoscritte, per gli insegnanti che accompagneranno gli studenti nelle serate corrispondenti alle scelte.

CARD UNDER 29 a 10 INGRESSI €100

è riservata agli Under 29 e può essere utilizzata da soli o in gruppo per uno o più spettacoli. Acquistabile direttamente in biglietteria. Nelle CARD è possibile inserire anche gli spettacoli di tutti i teatri ERT.

LE CARD SCUOLA POSSONO ESSERE ACQUISTATE FINO A 5 GIORNI PRIMA DEL PRIMO SPETTACOLO SCELTO.

MODALITA' DI ACQUISTO CARD/ABBONAMENTO

L'insegnante referente o la segreteria della Scuola potrà inviare richiesta indicando: cognome e nome degli alunni, tipologia di abbonamento scelto e i titoli degli spettacoli per ogni card.

RI TIRO: le CARD dovranno essere pagate in un'unica soluzione con bonifico bancario o in contanti direttamente al botteghino*, dall'insegnante referente o persona delegata che raccoglierà le quote. Una volta eseguito il pagamento si potranno ritirare le CARD concordando il ritiro con la biglietteria o l'Ufficio Scuola del Teatro.

La scelta degli spettacoli deve essere contestuale alla richiesta della CARD, salvo richiesta diversa da parte della scuola, tale modalità dovrà comunque essere concordata con l'ufficio scuola del Teatro.

L'abbonamento è nominativo: non può essere usato da più persone per lo stesso spettacolo, né ceduto (escluso l'Under29)

***MODALITA' DI PAGAMENTO:** È possibile il pagamento in contanti o con bonifico bancario che può essere fatto previo accordo con l'ufficio Scuola del Teatro.

Dati bonifico bancario: intestato a ERT Fondazione, conto corrente presso Crédit Agricole Cariparma

IBAN: IT31F0623023900000030529310

specificando nella causale: Scuola, numero di CARD e tipologia acquistate.

La ricevuta del pagamento dovrà essere spedita via mail a info@teatrobonci.it

NB: se il pagamento avviene con Carta della Cultura Giovani, il voucher deve essere creato ed allegato alla richiesta, oppure consegnato in biglietteria contestualmente al pagamento e tassativamente prima dell'emissione delle Card.

CARTA DELLA CULTURA GIOVANI, CARTA DEL MERITO E CARTA DEL DOCENTE

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale aderisce a Carta della cultura giovani, Carta del merito e Carta del Docente.

Docenti e neo-diciottenni possono usarla per gli spettacoli scegliendo di entrare nel mondo della cultura anche dalle porte meravigliose del teatro.

Per maggiori informazioni: cartegiovani.cultura.gov.it; cartadeldocente.istruzione.it

NB: NON SI ACCETTANO I VOUCHER CARTA DELLA CULTURA GIOVANI, CARTA DEL MERITO E CARTA DEL DOCENTE LA SERA DELLO SPETTACOLO.

PER UTILIZZARE I VOUCHER BISOGNA PRESENTARSI IN BIGLIETTERIA CON ALMENO UN GIORNO DI ANTICIPO.

ABBONAMENTO O BIGLIETTO DIMENTICATO O SMARRITO

In caso di dimenticanza o smarrimento del biglietto o dell'abbonamento verrà emesso un biglietto sostitutivo al costo di € 2 per ciascun ingresso. Non è possibile rilasciare duplicati dell'abbonamento o del biglietto.

RINVIO, SOSTITUZIONE O ANNULLAMENTO DELLO SPETTACOLO

In caso di rinvio a nuova data o sostituzione dello spettacolo i biglietti restano validi ma possono anche essere cambiati con biglietti per un altro titolo in cartellone o rimborsati.

In caso di annullamento dello spettacolo il rimborso dei biglietti e dei titoli d'ingresso degli abbonamenti acquistati, viene effettuato dal botteghino entro 5 giorni dalla data annullata su richiesta dell'acquirente.

PREZZI BIGLIETTI PER I SINGOLI SPETTACOLI:

- Spettacoli Teatro Ragazzi (matinée): € 5 a studente
- Teatro serale se richiesto attraverso la scuola: € 8 a studente
- Biglietti Under 29 (acquistabili direttamente in biglietteria) il costo varia a seconda dello spettacolo

ORARI SPETTACOLI:

dal lunedì al sabato ore 20:30 – domenica ore 16:00
gli spettacoli del 19 ottobre, 6-7-8 dicembre ore 18

Per informazioni visita il sito

www.cesena.emiliaromagnateatro.com

Biglietteria Teatro Bonci

piazza Guidazzi 8, 47521 Cesena

T. 0547/355959 - info@teatrobonci.it

Orari: dal martedì al sabato ore 11-14 e 16-19

Nei giorni di rappresentazione serale, fino a inizio spettacolo.

Nelle rappresentazioni pomeridiane, apertura un'ora prima dall'inizio spettacolo.

Ufficio Scuola – Teatro Bonci

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Referente **Stefania Albertini**

Tel. 0547.355733 - 339.7767949

www.cesena.emiliaromagnateatro.com

CARD/abbonamento	Speciale CARD SCUOLE 3 ingressi € 20	Speciale CARD SCUOLE 6 ingressi € 38	Speciale CARD 10 ingressi under 29 € 100 può essere utilizzata da soli o in gruppo per uno o più spettacoli	
TITOLI SPETTACOLI STAGIONE 2025/26 - Teatro Bonci				
TEATRO/ L'ALTRO SGUARDO				
BESTEMMIA T. Valdoca		Ven 17 ottobre	Sab 18 ottobre	Dom 19 ottobre
ARRIVANO I DUNQUE A. Bergonzoni	Gio 6 novembre	Ven 7 novembre	Sab 8 novembre	Dom 9 novembre
A PLACE OF SAFETY Viaggio nel Mediterraneo centrale	Gio 27 novembre	Ven 28 novembre	Sab 29 novembre	Dom 30 novembre
I RAGAZZI IRRESISTIBILI Orsini-Branciaroli	Gio 15 gennaio	Ven 16 gennaio	Sab 17 gennaio	Dom 18 gennaio
LA MIA VITA RACCONTATA MALE – Claudio Bisio	Giov 26 febbraio	Ven 27 febbraio	Sab 28 febbraio	Dom 1 marzo
UNO SPETTACOLO DI LEONARDO MANZAN – L. Manzan, R. Placidi	Mer 11 marzo	Giov 12 marzo	Posti limitati	
CAPITOLO DUE Massimiliano Civica / Neil Simon			Sab 21 marzo	Dom 22 marzo
DONALD Storia molto più che leggendaria di un Golden Man S. Massini	Mer 22 aprile	Ven 24 aprile	Sab 25 aprile	Dom 26 aprile
LA VEGETARIANA D. Deflorian Han Kang (consigliato dai 16 anni)	Mar 28 aprile	Mer 29 aprile		
DANZA / L'ALTRO SGUARDO				
RECOLLECTION OF A FALLING 30 anni di Spellbound Contemporary Ballet		Ven 5 dicembre		
R. OSA 10 esercizi per nuovi virtuosismi	Mar 3 marzo	Mer 4 marzo	Posti limitati	
SAVE THE LAST DANCE FOR ME Sciarroni Ciappina		Posti limitati	Sab 7 marzo	Dom 8 marzo
CRONIKUES Peeping Tom			Sab 28 marzo	Dom 29 marzo
NOTTE MORRICONE CCN Ater Balletto M. Morau				Dom 19 aprile
CONCERTI / TEATRO MUSICA				
AREA Open Project			Sab.15 novembre	
RADIO ARGO SUITE		Ven 12 dicembre	Sab 13 dicembre	
NADA - Nitrito Tour 2025			Sab 27 dicembre	
GRANDE ABARASSE ORCHESTRA - John De Leo			Sab 24 gennaio	
KIND OF MILES – Paolo Fresu	Gio 29 gennaio	Ven 30 gennaio	Sab 31 gennaio	Dom 1 febbraio
I QUARTETTI PER ARCHI DI STEVE REICH Ensemble Sentieri Selvaggi			Sab 7 febbraio	
VOICES concerto			Sab 14 marzo	
CONCERTO SINFONICO Conservatorio Maderna-Lettimi	Gio 16 aprile			
CONCERTO C'MON TIGRE			Sab 9 maggio	
NB: Solo questi i titoli possono essere inseriti nella CARD SCUOLA				
ORARI SPETTACOLI: dal lunedì al sabato ore 20:30 – la domenica ore 16 / il 19 ottobre e 6-7-8 dicembre ore 18				

VISITA IL SITO DEL TEATRO BONCI PER APPROFONDIMENTI
[CESENA.EMILIAROMAGNATEATRO.COM](https://cesena.emiliaromagnateatro.com)